



# PARROCCHIA NOSTRA

[www.parcchiamarina.it](http://www.parcchiamarina.it)

Anno XLI - Natale 2014

NOTIZIARIO DI S. MARIA DELLA NEVE E S. ROCCO - MARINA DI MONTEMARCIANO

## *Buon Natale!*

*Una "festa" possibile quando il motivo è la Sua presenza.*

*Quest'anno a Natale la voglia di fare festa sembra non esserci, perché ci sono tante cose che non vanno bene in questo mondo; è facile incontrare chi dice che c'è poco da festeggiare, addirittura c'è chi si sente infastidito dai simboli della festa.*

*Eppure il motivo per fare festa c'è e come! Basta cercarlo! Non possiamo fermarci alle manifestazioni esteriori del Natale, ma dobbiamo riscoprirne il significato vero e profondo.*

*Il Natale non può essere una semplice questione di tradizione, di luci, di panettoni o di regali, ma il vero motivo è una persona, è Gesù Cristo, è la sua presenza.*

*Per noi cristiani, ricordare la nascita di Gesù, significa contemporaneamente riconoscere la presenza di Dio nella nostra vita, è celebrare la sua amicizia, cioè un legame che ci fa guardare al presente e al futuro in modo positivo, nonostante tutte le note difficoltà.*

*Il fatto che Dio ci sta vicino e cammina con noi, ci dà gioia, forza, felicità, speranza: è una festa! Se riusciamo ad andare in profondità, anche in questi tempi difficili è possibile festeggiare!*

*Lo abbiamo visto in questi giorni in televisione, tramite un comico (Benigni), che commentando i 10 comandamenti e andando anche un po' in profondità, ci ha fatto sentire la straordinaria ricchezza positiva di queste indicazioni di Dio, che spesso abbiamo percepito solo come un limite.*

*La fretta, le tradizioni, le difficoltà ci possono impedire di vivere un Natale in modo significativo e bello, ma se ci fermiamo a stare un po' con il Signore, possiamo vivere una bella festa, che ci consentirà di essere anche un po' più buoni e capaci di amare.*

*E lasciamo pure che qualcuno ci dica che non è sufficiente fare questa esperienza un giorno all'anno, perché in realtà solo un giorno luminoso potrà rischiarare anche i giorni seguenti.*

*Buon Natale a tutti!*

*Don Giuliano, parroco*



*Buon Natale e Buon Anno  
a tutti i parrocchiani - Don Giuliano e Don Franco*

## A Mani vuote

Ai tempi di re Erode, la notte in cui nacque Gesù, gli angeli portarono la buona notizia ai pastori.

C'era un pastore poverissimo, tanto povero che non aveva nulla. Quando i suoi amici decisero di andare alla grotta portando qualche dono, invitarono anche lui.

Ma lui disse: "Io?" Ma gli altri tanto dissero e fecero, che lo convinsero.

Così arrivarono dove era il bambino, con sua madre e Giuseppe. Maria aveva tra le braccia il bambino e sorrideva vedendo la generosità di chi offriva cacio, lana o qualche frutto. Scorse il pastore che non aveva nulla e gli fece cenno di avvicinarsi. Lui si fece avanti imbarazzato. Maria, per avere libere le mani e ricevere i doni dei pastori, depose dolcemente il bambino tra le braccia del pastore che era a mani vuote.

Il Signore che nasce possa colmare tutta la nostra vita per farci portatori di un Dono sempre nuovo, il più bello di tutti.

(S. Fausti)



## Andiamo fino a Betlem, come i pastori

*L'importante è muoversi. Per Gesù Cristo vale la pena lasciare tutto: ve lo assicuro. E se, invece di un Dio glorioso, ci imbatiamo nella fragilità di un bambino, con tutte le connotazioni della miseria, non ci venga il dubbio di aver sbagliato percorso.*

*Perché, da quella notte, le fasce della debolezza e la mangiatoia della povertà sono divenuti i simboli nuovi dell'onnipotenza di Dio. Anzi, da quel Natale, il volto spaurito degli oppressi, le membra dei sofferenti, la solitudine degli infelici, l'amarezza di tutti gli ultimi della terra, sono divenuti il luogo dove egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. E saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della sua visita.*

*Mettiamoci in cammino, senza paura. Il Natale di quest'anno ci farà trovare Gesù e, con lui, il bandolo della nostra esistenza redenta, la festa di vivere, il gusto dell'essenziale, il sapore delle cose semplici, la fontana della pace, la gioia del dialogo, il piacere della collaborazione, la voglia dell'impegno storico, lo stupore della vera libertà, la tenerezza della preghiera.*

*Allora, finalmente, non solo il cielo dei nostri presepi, ma anche quello della nostra anima sarà libero di smog, privo di segni di morte, e illuminato di stelle.*

*E dal nostro cuore, non più pietrificato dalle delusioni, strariperà la speranza.*

(Tonino Bello)

## Preghiera

Asciuga, Bambino Gesù,  
le lacrime dei fanciulli!  
Spingi gli uomini a deporre le armi  
e a stringersi in un universale  
abbraccio di pace!  
Invita i popoli, misericordioso Gesù,  
ad abbattere i muri creati  
dalla miseria e dalla disoccupazione  
dall'ignoranza e dall'indifferenza,  
dalla discriminazione  
e dall'intolleranza.  
Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme,  
che ci salvi, liberandoci dal peccato.  
Sei Tu il vero ed unico Salvatore,  
che l'umanità spesso cerca a tentoni.  
Dio della pace, dono di pace  
per l'intera umanità,  
vieni a vivere nel cuore di ogni uomo  
e di ogni famiglia.  
Sii Tu la nostra pace e la nostra  
gioia! Amen!

*(Madre Teresa di Calcutta)*



## Novena di Natale

Il postino suonò due volte. Mancavano cinque giorni a Natale. Aveva fra le braccia un grosso pacco avvolto in carta preziosamente disegnata e legato con nastri dorati.

«Avanti», disse una voce dall'interno.

Il postino entrò. Era una casa malandata: si trovò in una stanza piena d'ombre e di polvere. Seduto in una poltrona c'era un vecchio.

«Guardi che stupendo paccone di Natale!» disse allegramente il postino.

«Grazie. Lo metta pure per terra», disse il vecchio con la voce più triste che mai.

Il postino rimase imbambolato con il grosso pacco in mano. Intuiva benissimo che il pacco era pieno di cose buone e quel vecchio non aveva certo l'aria di spassarsela bene. Allora, perché era così triste?

«Ma, signore, non dovrebbe fare un po' di festa a questo magnifico regalo?».

«Non posso... Non posso proprio», disse il vecchio con le lacrime agli occhi. E raccontò al postino la storia della figlia che si era sposata nella città vicina ed era diventata ricca. Tutti gli anni gli mandava un pacco, per Natale, con un bigliettino: «Da tua figlia Luisa e marito». Mai un augurio personale, una visita, un invito: «Vieni a passare il Natale con noi».

«Venga a vedere», aggiunse il vecchio e si alzò stancamente.

Il postino lo seguì fino ad uno sgabuzzino. Il vecchio aprì la porta.

«Ma...» fece il postino.

Lo sgabuzzino traboccava di regali natalizi. Erano tutti quelli dei Natali precedenti. Intatti, con la loro preziosa carta e i nastri luccicanti.

«Ma non li ha neanche aperti!» esclamò il postino allibito.

«No», disse mestamente il vecchio. «Non c'è amore dentro».

*(Bruno Ferrero)*

### **Caritas: Raccolta Generi alimentari**

La Caritas parrocchiale di Marina, in occasione del Natale raccoglie Generi alimentari a lunga conservazione da destinare ai poveri presenti nel nostro territorio. Chi desidera contribuire può portare questi doni in chiesa durante tutto il periodo delle feste di Natale.

**Accendi un lume** Ogni famiglia troverà in chiesa il cero da portare a casa. Accendiamo una candela sul davanzale di una finestra di casa, alle ore 22 della notte di Natale. Questo lume acceso sia il segno del nostro vegliare come i pastori del vangelo.



«Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce» (Is 9,1). Questa profezia di Isaia non finisce mai di commuoverci, specialmente quando la ascoltiamo nella Liturgia della Notte di Natale. E non è solo un fatto emotivo, sentimentale; ci commuove perché dice la realtà profonda di ciò che siamo: siamo popolo in cammino, e intorno a noi - e anche dentro di noi - ci sono tenebre e luce. E in questa notte, mentre lo spirito delle tenebre avvolge il mondo, si rinnova l'avvenimento che sempre ci stupisce e ci sorprende: il popolo in cammino vede una grande luce. Una luce che ci fa riflettere su questo mistero: mistero del camminare e del vedere.

(Papa Francesco - Natale 2013)

## In calendario

### Domenica 21 dicembre

ore 10,45 (al termine della Messa delle 10) **Benedizione dei Bambinelli** (del presepio)

### Lunedì 22 dicembre - a Montemarciano

ore 21,00 **Veglia di Preghiera** con la "Luce di Betlemme"

### Martedì 23 dicembre - a Marina

ore 21,15 **Adorazione Eucaristica**, riflessione di Don Alexander Castillo (Venezuela), durante la preghiera ci sarà la possibilità di **confessarsi**

### Mercoledì 24 dicembre

ore 10-12 e ore 15-18: **Confessioni**

(la Messa delle ore 18,00: non c'è)

ore 23,00 **Veglia di Natale** ore 24,00 (a mezzanotte) **Messa di Natale**

### Giovedì 25 dicembre - Natale del Signore

Sante Messe ore 8,00 - 10,00 - 11,15 - 18,00

### Venerdì 26 dicembre - S. Stefano Sante Messe ore 8,00 - 10,00 - 11,15 - 18,00

### Sabato 27 dicembre - a Montemarciano ore 16,00 **Presepio vivente**

### Domenica 28 dicembre - Festa della Santa Famiglia Orario festivo

### Mercoledì 31 dicembre

ore 17,00 **Preghiera di Ringraziamento** di fine anno (Te Deum) - ore 18,00 S. Messa

### Giovedì 1 gennaio 2015 - Giornata della Pace - Orario festivo

### Martedì 6 gennaio - Epifania del Signore

ore 10,00 S. Messa con la **rappresentazione dei Re Magi**

ore 15,30 **Benedizione dei Bambini**

(sono particolarmente invitati i Bambini che hanno ricevuto il Battesimo nel 2014)

Diocesi di Senigallia **Parrocchia S. Maria della neve e S. Rocco** Via Roma, 38 – Marina di Montemarciano

Tel. 071.9198147 email: [parrocchiamarina@libero.it](mailto:parrocchiamarina@libero.it) – Sito: [www.parrocchiamarina.it](http://www.parrocchiamarina.it)

Parroco: D. Giuliano Zingaretti – cell. 335.6918668 – Parroco emerito: D. Franco Marinelli – Diacono: Marco Filonzi

Stampato su carta riciclata 100%